REGOLAMENTO DEL CENTRO DI SERVIZIO DI ATENEO
"Center for Global Strategic Engagement" (GLOBEC)

Art. 1 - Istituzione
È istituito presso l'Università degli Studi di Pavia il Centro di Servizio "Center for Global Strategic Engagement" (GLOBEC).
Esso afferisce all'Area Dirigenziale Relazioni Internazionali, Innovazione Didattica e Comunicazione.

Art. 2 - Sede
Il Centro ha la propria sede in Pavia, Corso Strada Nuova n. 65.

Art. 3 - Finalità
Il Centro promuove e supporta la realizzazione della strategia di internazionalizzazione dell'Ateneo, rafforzandone il profilo internazionale e diffondendo una dimensione globale nelle attività e nei servizi offerti. Assicura lo sviluppo delle relazioni e degli accordi con le università estere, la gestione di partenariati e reti strategiche, lo sviluppo di progetti internazionali di cooperazione interuniversitaria e la creazione di programmi innovativi di mobilità internazionale. Il Centro promuove altresì, attraverso la Commissione interna ad esso, denominata CICOPS (già Centro Internazionale Cooperazione per lo Sviluppo), la cooperazione con i Paesi in via di Sviluppo, stimolando i rapporti con le università locali, sviluppando la collaborazione culturale, scientifica e tecnico-professionale, sia per studiare i problemi socio-economici di quelle aree, sia per contribuire alla loro soluzione.

Per raggiungere tali finalità, il Centro:

- redige e coordina la gestione diretta di progetti realizzati tramite finanziamenti interni ed esterni su tematiche internazionali trasversali e legate alla cooperazione allo sviluppo;
- monitora le opportunità di finanziamento e i bandi;
- diffonde e comunica le opportunità di finanziamento; organizza seminari e eventi informativi per docenti, ricercatori e laureati, per il personale interno ed esterno all'Ateneo;
- supporta docenti e ricercatori per la presentazione e gestione di progetti di formazione, mobilità e cooperazione internazionale per l'intero ciclo dei progetti stessi (progettazione, gestione e rendicontazione):
    - analisi delle proposte e del potenziale di successo e di fattibilità;
    - stesura delle parti amministrative del progetto;
    - supporto alla stesura di parti di progetto;
    - invio della candidatura;
    - monitoraggio iter di approvazione;
    - gestione dei rapporti e dei contatti con enti finanziatori e partner;
    - supporto all'implementazione e alla gestione dei progetti finanziati;
    - supporto alla rendicontazione dei fondi assegnati;
- realizza e gestisce i progetti finanziati e rendiconta i fondi assegnati (se gestiti direttamente dal Centro);
- offre supporto per la presentazione e gestione di progetti di formazione, mobilità e cooperazione internazionale per l'intero ciclo dei progetti stessi (progettazione, gestione e rendicontazione) per conto terzi, organizzando eventi di formazione e informazione;
- approfondisce le tematiche sull'internazionalizzazione tramite il confronto con partner internazionali e lo studio di progetti a carattere innovativo (a carattere esemplificativo, ma non esaustivo, *distance learning*, *virtual mobility*; in collaborazione con i Servizi dell'Area Dirigenziale di afferenza);
- favorisce la partecipazione all'iniziativa *European Universities*, assicurando la presenza attiva dell'Ateneo in 'Alleanze' europee;

- cura le attività innovative, quale ad esempio l'assegnazione delle risorse per la realizzazione di *Summer School*;
- supporta la Fondazione Alma Mater Ticinensis per la realizzazione di iniziative innovative a carattere internazionale (es. *Semester Abroad* e gli *Intensive Programs*);
- segue per l'Ateneo la stipula di accordi bilaterali e internazionali con istituzioni d'istruzione superiore straniere e con enti stranieri e internazionali, anche per arricchire l'offerta formativa;
- offre consulenza e supporto tecnico ai Dipartimenti per la preparazione di accordi e percorsi di doppio titolo (in collaborazione col Servizio Programmazione Didattica e col Servizio Relazioni Internazionali);
- coordina le iniziative internazionali relative agli ambiti geografici strategici e ai temi di interesse dell'Ateneo;
- coordina la partecipazione ai *network* internazionali;
- promuove la cooperazione interuniversitaria internazionale per favorire iniziative di miglioramento strutturale del sistema universitario, anche attraverso azioni di *lobbying*;
- offre supporto all'accoglienza di delegazioni straniere (in collaborazione con la Segreteria del Rettore);
- redige documenti e cura la raccolta di pubblicazioni inerenti l'internazionalizzazione del mondo accademico e la cooperazione allo sviluppo;
- organizza campagne di *fundraising* (in collaborazione col *Fundraising* Istituzionale d'Ateneo) e di eventi inerenti l'internazionalizzazione e la cooperazione allo sviluppo, rafforzando anche i rapporti col territorio, collaborando con le associazioni studentesche.

In particolare, tramite la Commissione CICOPS:

- offre supporto scientifico ad enti impegnati nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS);
- elabora e gestisce i progetti di cooperazione universitaria internazionale con i PVS;
- supporta dal punto di vista logistico le iniziative di cooperazione promosse con i PVS dai Dipartimenti;
- organizza e gestisce un database di tutte le attività di cooperazione internazionale in atto presso l'Università con i PVS;
- supporta dal punto di vista scientifico le Organizzazioni della Società Civile impegnate nei PVS;
- svolge attività di promozione della cooperazione a livello locale con i PVS;
- collabora con istituti, centri e scuole che offrono corsi di formazione sulla cooperazione internazionale con i PVS;
- promuove la mobilità di ricercatori da e verso le Università dei PVS anche tramite l'assegnazione di borse di studio;
- eroga prestazioni di Monitoraggio & Valutazione delle attività di cooperazione di enti terzi con i PVS.

L'elenco è comunque da ritenersi indicativo e non esaustivo delle modalità di intervento possibili, compatibilmente con le risorse disponibili.

Art. 4 - Organi del Centro

Sono Organi del Centro di Servizio:

- il Presidente;
- il Responsabile Gestionale (Direttore/*Director*, nei rapporti con l'esterno)**;**
- il Comitato Tecnico-Scientifico;
- la Giunta.

Art. 5 - Il Presidente

Il Presidente:

- ha la rappresentanza del Centro nei rapporti con gli Enti esterni, nei limiti fissati dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti di Ateneo;

- indica le linee di indirizzo per lo sviluppo dell'attività del Centro. In tale attività è coadiuvato dal Dirigente e dal Responsabile Gestionale;
- convoca e presiede la Giunta e il Comitato Tecnico-Scientifico.

Spetta inoltre al Presidente, con la collaborazione della Giunta e del Responsabile Gestionale, formulare le proposte in merito ai piani di sviluppo e ai programmi di attività del Centro ed elaborare la relazione annuale sull'attività, da sottoporre all'approvazione del Comitato Tecnico-Scientifico per il successivo invio all'Amministrazione universitaria.

Il Presidente assume, in caso d'urgenza e di necessità, con proprio decreto, provvedimenti di competenza del Comitato Tecnico-Scientifico, sottoponendoli alla ratifica dello stesso, a pena di decadenza, nella prima seduta utile e comunque entro e non oltre 60 giorni.

Il Presidente viene nominato dal Rettore, quale suo delegato, e dura in carica un triennio, con possibilità rinnovo. Il Presidente può designare, tra i professori di ruolo dell'Università di Pavia, un Vice Presidente, che lo sostituisce in caso di temporaneo impedimento o assenza. Il Vice Presidente decade automaticamente con la cessazione del Presidente.

Art. 6 - Il Responsabile Gestionale

Il Responsabile Gestionale:

- organizza, coordina, dirige e valuta il lavoro del personale tecnico-amministrativo a qualsiasi titolo afferente al Centro sulla base delle delibere della Giunta e del Comitato Tecnico-Scientifico e seguendo l'indirizzo del Presidente;
- attua gli indirizzi gestionali riguardanti le attività del personale;
- sovrintende i lavori del Centro;
- è consegnatario dei beni del Centro;
- ha la responsabilità in ordine al regolare funzionamento di impianti, apparecchiature e strutture messe a disposizione del Centro;
- firma le pratiche amministrative e contabili di competenza;
- promuove iniziative per l'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo per la diffusione e l'utilizzo di nuove tecniche e conoscenze nei campi disciplinari di pertinenza del Centro;
- svolge, di concerto con il Presidente e il Dirigente, compiti di consulenza e di iniziativa nei confronti del Comitato Tecnico-Scientifico.

Il Responsabile Gestionale viene nominato dal Direttore Generale tra il personale tecnico-amministrativo, sentito il Presidente del Centro e il Dirigente dell'Area.

Il Responsabile Gestionale dipende gerarchicamente, in via diretta o mediata, dal Dirigente dell'Area e funzionalmente dal Presidente del Centro.

Art. 7 - Il Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico è l'Organo deliberativo del Centro, con le competenze previste dallo Statuto e dai Regolamenti universitari per gli Organi collegiali.

Il Comitato Tecnico-Scientifico approva:

- il piano di programmazione annuale delle attività, il bugdet e il piano di sviluppo del Centro;
- i criteri generali per l'utilizzo dei fondi a disposizione del Centro ed eventuali richieste di nuove risorse umane e di nuovi spazi;
- la relazione annuale sull'attività del Centro;
- le convenzioni, i contratti e i tariffari per attività conto terzi.

Per il funzionamento del Comitato valgono le norme per il funzionamento degli Organi collegiali di cui al Regolamento Generale di Ateneo.
Il Comitato Tecnico-Scientifico dura in carica un triennio accademico e può essere riconfermato.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è composto da 8 rappresentanti, uno per ciascuna area di riferimento (Scienze matematiche, informatiche e fisiche; Scienze chimiche e Scienze della terra; Scienze dell'Ingegneria; Scienze Biologiche; Scienze Mediche; Scienze Umanistiche; Scienze Giuridiche; Scienze economiche, statistiche, politiche e sociali) designati dal Presidente e scelti per le loro competenze sulle attività che formano l'oggetto delle finalità del Centro.
Fanno parte altresì del Comitato Tecnico-Scientifico il Delegato del Rettore alla Cooperazione Internazionale e un rappresentante del personale tecnico-amministrativo, eletto dal personale di ruolo afferente al Centro.

Ne fanno parte altresì il Dirigente e il Responsabile Gestionale, quest'ultimo con voto deliberativo e con funzioni di segretario verbalizzante**.**

Il Comitato Tecnico-Scientifico è presieduto dal Presidente.

Il Comitato Tecnico-Scientifico può altresì cooptare esperti, scelti per la loro competenza sulle tematiche che formano oggetto dell'attività del Centro; i membri cooptati partecipano alle riunioni del Comitato solo con voto consultivo.

Il Comitato Tecnico-Scientifico può costituire al suo interno Commissioni istruttorie, che possono anche avvalersi di consulenze esterne, ove necessario.

Art. 8 – La Giunta
Il Comitato Tecnico-Scientifico, su proposta del Presidente, istituisce la Giunta, composta, da:
- il Presidente, che la presiede;
- il Vice Presidente;
- il Responsabile Gestionale del Centro;
- il Presidente della Commissione CICOPS o suo rappresentante individuato all'interno della commissione stessa;
- due componenti del Comitato Tecnico-Scientifico, da quest'ultimo designati su proposta del Presidente.

La Giunta collabora con il Presidente per la formulazione delle proposte da sottoporre al Comitato Tecnico-scientifico e per l'attuazione delle iniziative approvate dallo stesso Comitato.
Coadiuva il Presidente nella predisposizione del piano annuale di attività da sottoporre al Comitato Tecnico-Scientifico e propone al Comitato Tecnico-Scientifico i criteri generali per l'utilizzo dei fondi a disposizione del Centro ed eventuali richieste di nuove risorse umane e di nuovi spazi.

Essa ha potere deliberativo sulle questioni di ordinaria amministrazione relative al funzionamento del Centro ed esercita i poteri di istruttoria eventualmente delegati tramite apposita delibera del Comitato Tecnico-Scientifico.

Per il funzionamento della Giunta valgono le norme per il funzionamento degli Organi Collegiali di cui al Regolamento Generale di Ateneo. La Giunta dura in carica un triennio accademico e può essere riconfermata. Essa decade automaticamente con la cessazione del Presidente.

Per garantire equità di rappresentanza, il Presidente, il Vice Presidente e i due componenti designati dal Comitato Tecnico-Scientifico appartengono a aree diverse.

Art. 9 – La Commissione CICOPS
La Commissione CICOPS promuove la cooperazione con i Paesi in Via di Sviluppo, stimolando i rapporti con le

università locali, sviluppando la collaborazione culturale, scientifica e tecnico-professionale, sia per studiare i problemi socio-economici di quelle aree, sia per contribuire alla loro soluzione. La Commissione ha funzione istruttoria e di indirizzo nei confronti del Comitato Tecnico-Scientifico del Centro per tutte le attività inerenti la cooperazione internazionale per lo sviluppo.

La costituzione della Commissione ed il suo funzionamento sono normati da apposito Regolamento, approvato dal Comitato Tecnico Scientifico del GLOBEC.

La Commissione CICOPS è coordinata dal Delegato del Rettore alla Cooperazione Internazionale, che la presiede e assume il titolo di *President – Committee for International Cooperation* nei rapporti con l'esterno.

La Commissione CICOPS può cooptare esperti, scelti per la loro competenza sulle tematiche che formano oggetto dell'attività della Commissione.

Art. 10 - Modalità per la collaborazione con Enti esterni

Il Centro può stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti ed organismi pubblici o privati, italiani o stranieri per il raggiungimento dei suoi scopi istituzionali e per offrire a soggetti esterni i propri servizi.

La convenzione dovrà prevedere specifici accordi in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro nonché in materia di gestione dell'ambiente.

La convenzione dovrà essere sottoposta all'approvazione del Comitato Tecnico-Scientifico e, ove previsto dai regolamenti di Ateneo, anche dagli Organi di Governo accademici.

Art. 11 - Fonti di finanziamento, personale e attrezzature a disposizione del Centro

Il Centro dispone di Personale Tecnico-Amministrativo assegnato dalla Direzione Generale. Quando ne sia accertata la compatibilità, le attività tecniche ed amministrative potranno altresì essere svolte in collaborazione con personale di altre strutture.
Il Centro può altresì operare con personale assunto con contratti a tempo determinato.

Il Centro dispone di un budget assegnato in sede di predisposizione del budget, di eventuali contributi erogati da strutture universitarie o da Enti pubblici o privati, da introiti derivanti da contratti attivi e/o da prestazioni a tariffario. Nel budget del Centro viene identificata una sezione destinata alle attività di cooperazione internazionale.

Il Centro dispone delle attrezzature idonee al raggiungimento delle finalità istituzionali.

Art. 12 - Modalità per la gestione amministrativo-contabile

Il Centro ha autonomia organizzativa e gestionale, da esercitarsi nelle forme e nei limiti previsti dal regolamento Generale di Ateneo e dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. Il Centro può stipulare contratti e svolgere prestazioni di servizio e di ricerca, in conformità con le finalità istituzionali e i principi ispiratori dello Statuto.

Art. 13 - Regole per la modifica del regolamento del Centro

Il regolamento del Centro, redatto sulla base dello schema-tipo allegato al Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dei Centri, può essere modificato, nel rispetto del predetto Regolamento, con decreto del Presidente, sentito il Comitato Tecnico-Scientifico ad eccezione di quanto normato dagli artt. 3, 6, 7, 8 del Regolamento di Costituzione e Funzionamento dei Centri, la cui modifica compete al Comitato Tecnico-Scientifico con la maggioranza dei due terzi dei componenti.

Eventuali modifiche in difformità allo schema-tipo saranno sottoposte all'approvazione degli Organi accademici.

Art. 14 - Clausole di recesso e di scioglimento

Qualora il Centro, per qualunque motivo, dovesse cessare la propria attività, l'Organo deliberativo del Centro lo dichiarerà con apposita motivata delibera, che dovrà essere trasmessa all'Amministrazione centrale per gli adempimenti conseguenti.

La delibera dovrà altresì dare conto della situazione finanziaria e patrimoniale del Centro.

Andranno in ogni caso assolti gli impegni già assunti.

I beni e le attrezzature del Centro, nonché il numerario, assolti i debiti, restano di proprietà dell'Università degli Studi di Pavia, che provvede alla loro destinazione con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Lo scioglimento del Centro potrà altresì essere disposto dagli Organi di Governo dell'Ateneo, a fronte di una accertata inattività del Centro stesso, protratta per un triennio, o per altre ragioni adeguatamente motivate.

Art. 15 - Norme finali e di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rinvia alla normativa vigente, in particolare alle norme statutarie e regolamentari dell'Università degli Studi di Pavia e al Regolamento di Ateneo per la costituzione e funzionamento dei Centri.